



Testo più grande

Cerca

venerd 25 febbraio 2005

[Home page](#) [Sant'Egidio News](#) [Newsletter](#) [Disabili mentali: amici senza limiti](#) [Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#) [Gli Amici](#) [La mostra di pittura](#) [Scarica la Voce](#) [News](#) [Archivio](#) [Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Tempo di Quaresima
Domenica 27 febbraio 2005

La samaritana



[Disse Gesù] "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete []"
Gv 4, 5-42

L'artista della settimana

Anna Maria Bellisari, Giulia Salvati, Carla Zano, Pasqualina Martello, Caterina Appolloni, Francesco Cesari

Vortice urbano con strascico



spugnature di tempere su 35 metri quadrati di carta da spolvero
2004

Editoriale

Con il mercoledì delle ceneri **è iniziata la Quaresima** un tempo liturgico che ci invita a rinnovare il nostro cuore per tornare al Signore. La Quaresima è un tempo che non si impone e di cui è facile non accorgersi. "Gli Amici" vogliono viverla intensamente per prepararsi alla grande festa della Pasqua. È un'opportunità per scoprire che la debolezza di ognuno è accolta e benedetta dal Signore.

In questi giorni abbiamo celebrato l'anniversario della nascita della **Comunità di Sant'Egidio**, nata a Roma il 7 febbraio 1968. È stata una occasione di festa e di memoria di tutto quello che abbiamo vissuto nel 2004. Alla liturgia di ringraziamento eravamo presenti in tanti: tutta la Comunità di Roma, rappresentanti delle altre Comunità del mondo e anche vescovi, cardinali e tanti amici per fare festa insieme.

Continua...

Un'idea per...

Torino: la Mole Antonelliana e Palazzo Reale



Anche le foto parlano

Bambini abbandonati





Testo più grande

Editoriale

Con il mercoledì delle ceneri è iniziata la Quaresima un tempo liturgico che ci invita a rinnovare il nostro cuore per tornare al Signore. La Quaresima è un tempo che non si impone e di cui è facile non accorgersi. "Gli Amici" vogliono viverla intensamente per prepararsi alla grande festa della Pasqua. È un'opportunità per scoprire che la debolezza di ognuno è accolta e benedetta dal Signore.

In questi giorni abbiamo celebrato [l'anniversario della nascita della Comunità di Sant'Egidio](#), nata a Roma il 7 febbraio 1968. È stata una occasione di festa e di memoria di tutto quello che abbiamo vissuto nel 2004. Alla liturgia di ringraziamento eravamo presenti in tanti: tutta la Comunità di Roma, rappresentanti delle altre Comunità del mondo e anche vescovi, cardinali e tanti amici per fare festa insieme.

Nell'ultimo numero di gennaio della [Voce degli Amici](#) abbiamo annunciato che la mostra Abbasso il grigio! 2005 sarà dedicata all'Africa, ai suoi drammi, ma anche al suo futuro che immaginiamo migliore, pieno di colori e speranze. Anche quest'anno i nostri quadri saranno in vendita per sostenere Dream il programma di cura dell'Aids che è già un sogno avverato per 20.000 persone.

Un altro segno di attenzione all'Africa è il nostro impegno per sostenere il centro di accoglienza di Vohipeno in Madagascar. È gestito dai padri Lazzaristi e si trova in una regione molto povera ed isolata del sud del paese. Il centro esiste dal 1986 e ospita attualmente 170 ragazzi dai 16 ai 25 anni, quasi sempre privi di famiglia. Da alcuni anni abbiamo adottato a distanza circa 30 ragazzi disabili e nelle prossime settimane organizzeremo degli incontri per allargare l'adozione ad altri i ragazzi ospiti.



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo di Quaresima Domenica 27 febbraio 2005



[La donna samaritana, Duccio da Boninsegna, 1300 ca.]

La samaritana

Gesù, dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". [] Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". [] Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore,- gli disse la donna -, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Gv 4, 5-42

Preghiamo

*Signore Padre buono
e grande nel perdono,
concedici in questa Quaresima
di ritornare a Te con tutto il cuore
e di rinnovare nel profondo la nostra vita.*

*Guidaci con la tua Parola
nel cammino verso Gerusalemme
per star più vicino a Te
fin sotto la croce,
nell'attesa della tua Resurrezione.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per noi e per tutte le nostre Comunità, perché il Signore ci liberi dal male
- per i barboni e i profughi
- Per la salute del Papa
- per la pace nel mondo, perché finiscano tutte le guerre, le violenze ed ogni forma di terrorismo
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a

morte

- per gli anziani, i bambini e i malati

Intenzioni personali

Chiunque vuole pu  inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunit  di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

intenzioni personali ➔





L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Anna Maria Bellisari, Giulia Salvati, Carla Zano, Pasqualina Martello, Caterina Appolloni, Francesco Cesari Roma

Quella che presentiamo è una delle installazioni esposte, sul tema della città, durante l'ultima edizione della mostra "**Abbasso il grigio!**". Gli artisti si sono misurati per la prima volta, con una nuova forma di espressione artistica.

L'opera è stata realizzata, infatti, spiegazzando e avvolgendo su se stessa una striscia di carta da spolvero lunga trentacinque metri, su cui precedentemente, con un lavoro paziente e meticoloso, era stato applicato il colore a colpi di spugna.



Visualizza l'immagine ingrandita
Vortice urbano con strascico

spugnature di tempere su 35 metri quadrati di carta da spolvero
2004

I sei autori, che hanno tutti una manualità ridotta ed alcune difficoltà cognitive, attraverso pochi gesti semplici, come quelli necessari per tamponare il colore o per sgualcire e piegare la carta, hanno rappresentato le luci, i colori, il dinamismo allegro e a volte convulso e confuso della città. Con la loro opera sembrano voler attrarre anche noi in una spirale di amicizia e simpatia. La carta, pressata fortemente al centro della composizione, si dispone più morbidamente man mano che ci si allontana dal centro e termina il suo movimento lasciando cadere a terra il suo ultimo tratto. Attraverso quello strascico gli autori lanciano un invito: entra anche tu e lasciati trascinare dal vortice dell'amicizia!



Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Torino: la Mole Antonelliana e Palazzo Reale



Torino nasce come città romana, col nome di Augusta Taurinorum, nel 29 a.C., sotto Ottaviano Augusto.

Dell'epoca romana rimangono attualmente le Porte Palatine, nella zona del Duomo, e i resti della Porta Praetoria (le cui due torri sono nascoste all'interno del Palazzo Madama).

La città ha sempre avuto due difese naturali, il Po e la Dora, le cui rive scoscese miglioravano ulteriormente la protezione del centro abitato.

Il nucleo centrale di Torino, attorniato poi, in tempi più recenti, da estese periferie adatte ad accogliere ondate immigratorie negli anni del cosiddetto "miracolo economico" della nuova città industriale, resta un esempio unico di architettura armoniosamente omogenea impostata sull'antica e ordinata scacchiera romana.

La visita della città non può che cominciare dalla **Mole Antonelliana**, l'edificio simbolo della città, costruito nel 1863 da Alessandro Antonelli come sinagoga. La Mole Antonelliana è una delle costruzioni in muratura più alte d'Europa (m. 167). È stata sede del Museo del Risorgimento e successivamente ha ospitato diverse mostre; attualmente vi si trova la sede del Museo del Cinema. Un ascensore panoramico, in vetro e acciaio sorretto da sole funi metalliche, ci porta dalla base all'altezza del tempietto, da dove, particolarmente nelle giornate con cielo terso, si gode un magnifico panorama su Torino, sulle sue colline e sul festante coro delle grandi Alpi.

Mole Antonelliana
Via Montebello, 20
10124 TORINO
Info: 011.812.56.58



L'altro edificio simbolo della città è il **Palazzo Reale**, a piazza Castello, grandiosa costruzione secentesca (fu residenza dei duchi di Savoia, dei Re di Sardegna e dei Re d'Italia fino al 1865) più volte rimaneggiata e ampliata; conserva il segno degli interventi degli artisti più significativi che operarono a Torino.

L'area antistante il Palazzo Reale venne sistemata nell'attuale forma nel 1835 in seguito alla demolizione dell'antico porticato e del padiglione che veniva usato per l'esposizione della Sindone. Al loro posto venne inserita una bellissima cancellata disegnata da Pelagio Palagi, ornata dalle statue di Castore e Polluce,

opera dello scultore Abbondio Sangiorgio (1841).

La piazzetta è delimitata sul fondo da un lato del Palazzo Reale, costruito fra il 1646 e il 1660 per volere di Madama Reale Cristina di Francia e Carlo Emanuele II. Vi lavorarono numerosi architetti: da Amedeo di Castellamonte (1658) autore della facciata, a Guarino Guarini che nel 1668 iniziò la costruzione della Cappella della Sindone (parte integrante del palazzo stesso), a Filippo Juvarra che progettò molti arredi interni. Di grande interesse sono le numerose sale del Palazzo che conserva affreschi di Francesco Gonin, arazzi della manifattura di Beauvais, dipinti di Claude Dauphin e di Jean Miel e mobili dei famosi ebanisti Pietro Piffetti e Giuseppe Maria Bonzanigo. Sono visitabili gli appartamenti reali riccamente decorati e arredati dal XVII al XX secolo che documentano l'evoluzione del gusto dei sovrani sabaudi e conservano non soltanto mobili ma anche orologi, porcellane e argenti.

Piazzetta Reale - 10122 Torino - Tel. 011-4361.455 - Fax. 011-4361-557

Aperto dal Martedì alla Domenica

dalle ore 8.30 alle 19.30

Sempre a piazza Castello si può visitare il **Teatro Regio** (sito sul lato est), progettato da Benedetto Alfieri. Presenta una facciata settecentesca che distrutta nel 1936, venne ricostruita e inaugurata nel 1973.

Sotto la grande sala, che può contenere fino a 1800 spettatori, ne è stata costruita una seconda di 400 posti, chiamata "Piccolo Regio".

Notevole la grande cancellata dal titolo Odissea Musicale, opera dello scultore Umberto Mastroianni.

Entrambi i teatri sono agibili per gli spettacoli.

Si effettuano visite guidate (previa prenotazione) dal martedì al venerdì dalle ore 9,15 alle 16,30 (tel. 011 88151 per informazioni e prenotazioni visite).



Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



Bambini abbandonati

Un bambino di New Delhi senza fissa dimora gira per le strade della città

Desmond Boylan

Reuters



I bambini nel mondo: le
Filippine



I bambini nel mondo:
il Brasile



I bambini durante la
guerra